Cambio appalto, agitazione del personale mensa delle caserme trevigiane

Comunicati Filcams - 15/03/2022



Le Sigle sindacali di categoria proclamano lo sciopero per domani mercoledì 16 marzo
Cambio appalto, agitazione del personale mensa delle caserme trevigiane

Aperto lo stato di agitazione dei lavoratori delle mense delle Caserme De Dominicis e Cadorin di Treviso in seguito al cambio di appalto tra la Ladisa Ristorazione e la subentrante Gemeaz Elior, restia all'assunzione della totalità del personale e al mantenimento delle condizioni orarie e contrattuali in essere. A darne notizia le categorie sindacali FILCAMS CGIL e FISASCAT CISL trevigiane che hanno proclamato sciopero per l'intera giornata di lavoro di domani, mercoledì 16 marzo.

Lo scorso 27 dicembre è avvenuto presso il Ministero della Difesa il cambio di appalto nel lotto della regione Veneto relativo al servizio di ristorazione delle due caserme del capoluogo della Marca, la De Dominicis e la Cadorin. Né l'esame congiunto delle Parti, né l'incontro alla Direzione Lavoro della Regione del Veneto di fine gennaio hanno portato a un accordo quadro per il passaggio di tutti i lavoratori alle condizioni precedenti, secondo la normativa e la regolare applicazione del contratto collettivo nazionale. Gemeaz Elior, infatti, unilateralmente ha apportato pesanti riduzioni di orario lavorativo tra il 14 e il 38% e non vuole procedere all'assunzione di alcune lavoratrici nelle caserme trevigiane al fine di dislocarli in altre sedi fuori provincia a più di 40 km di distanza. Una vertenza questa che in giornata odierna è stata portata anche all'attenzione della Prefettura di Treviso.

"Un trattamento quanto mai irrispettoso della dignità dei lavoratori e delle normative relative alla clausola sociale nei cambi di appalto - tuonano **Alberto Irone e Patrizia Manca,**

rispettivamente segretari generali di FILCAMS CGIL e FISASCAT CISL trevigiane -.
Riduzioni dell’orario di lavoro e spostamenti di sede oltre i 40 km mettono in grandi difficoltà le famiglie delle dipendenti delle mense. Siamo pronti a raccogliere la solidarietà tra tutti i lavoratori, per questo oltre allo stato di agitazione abbiamo proclamato un primo sciopero per la giornata di domani”.

Uffici Stampa